

In copertina: illustrazione di Ron Wegen

Può forse una distanza materiale separarci davvero dagli amici? Se desideri essere accanto a qualcuno che ami, non ci sei forse già?

Richard Bach partendo dal cuore di un piccolo uccello, va alla ricerca delle verità che da sempre conosce: sull'amore e l'amicizia, sulla vita. Il suo viaggio d'apprendimento può portarvi ovunque vogliate andare, presso chiunque vogliate essere. Chì ha volato con « Il gabbiano Jonathan Livingston » troverà qui tante idee da condividere. Ed è bello pensare che la vera amicizia non è schiava del tempo e dello spazio.

Richard Bach, scrittore e pilota, collabora a varie riviste, fra cui periodici specializzati di aviazione, e si dedica a imprese aviatorie e voli acrobatici. Ha scritto: «Il gabbiano Jonathan Livingston » (1973), «Bipiano » (1974), « Illusioni » (1977), « Nessun luogo è lontano » (1980), «Straniero alla terra» (1984), « Niente per caso » (1985), « Un ponte sull'Eternità » (1985), « Uno dono d' ali » (1987), « Uno » (1988).

Ron Wegen laureato al Pratt Institute, ha illustrato «The Rhymes and Runes of the Toad » ed è autore e disegnatore di « Sand Castle » e « Where Can the Animals Go » che fu l'Honor Book dell' American Library association.

NONA RISTAMPA

pag. "non indicate"

L. 6.500

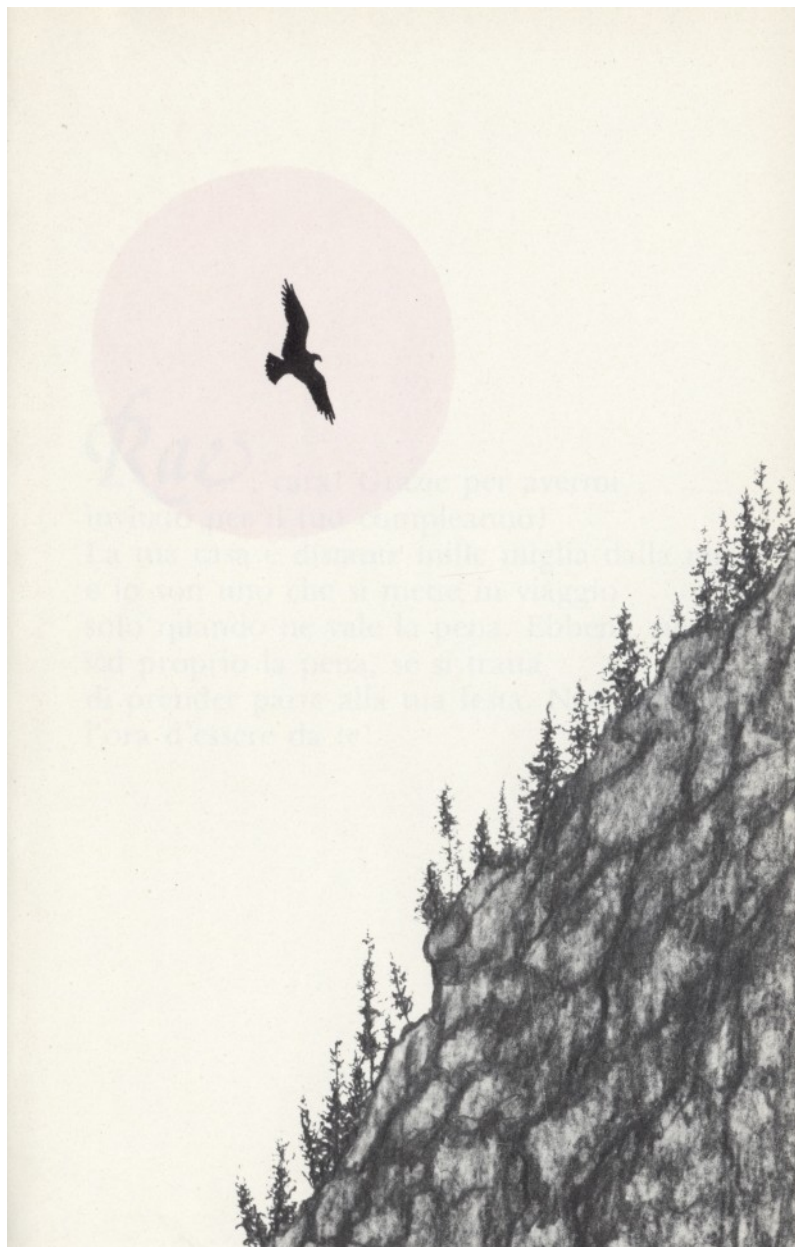
Proprietà letteraria riservata
Copyright per il testo © 1979 by Richard D. Bach
Copyright per le illustrazioni © 1979 by Ronald Wegen
© 1980, 1982 RCS Rizzoli Libri S.p.A., Milano

Published by Arrangement
with Delacorte Press
and Eleanor Friede Books
Dell Publishing Co. Inc., N.Y. U.S.A.

ISBN 88-17-13489-9

Titolo originale dell'opera:
THERE'S NO SUCH PLACE AS FAR AWAY

prima edizione BUR: luglio 1982
nona edizione BUR: novembre 1990



Richard Bach

Nessun Luogo è lontano

illustrazioni di RON WEGEN
traduzione di PIER FRANCESCO PAOLINI

Biblioteca Universale Rizzoli

Rae

, cara! Grazie per avermi

invitato per il tuo compleanno!
La tua casa è distante mille miglia dalla mia,
e io son uno che si inette in viaggio
solo quando ne vale la pena. Ebbene, ne
val proprio la pena, se si tratta
di prender parte alla tua festa. Non vedo
l'ora d'essere da te!

Il mio viaggio è cominciato dentro il
cuore di un piccolo uccello,
un colibrì, che conoscemmo insieme,
io e te, tanto tempo fa. Lo trovati cordiale
come sempre anche stavolta.
E tuttavia - quando gli dissi che la piccola
Rae stava crescendo e che io stavo
andando alla festa per il suo compleanno
con un regalo - lui rimase perplesso.
Per un pezzo badammo a volare in silenzio,
e alla fine lui mi disse: « Ci capisco
ben poco, in quel che dici, ma men che
mai capisco come mai tu ci *vada*,
a questa festa ».

« **M**a sicuro che ci vado, alla festa, »
dissi io. « Cos'è che ti riesce tanto
difficile da capire? » Lui non rispose niente,
li per lì, ma quando arrivammo
alla casa del gufo, mi disse: « Può forse
una distanza materiale separarci
davvero dagli amici? Se tu desideri essere
da Rae, non ci sei forse già? ».

« **L**a piccola Rae sta crescendo,
e io vado alla festa per il suo compleanno
con un regalo, » dissi al gufo
Mi parve strano dire *vado*, è vero, dopo
quanto mi detto il colibrì,
ma lo stesso mi espressi in quel modo,
perché Gufo mi capisse. Lui pure restò zitto

per un pezzo, seguitando a volare.
Un silenzio tutt'altro che ostile. Ma,
quando mi ebbe condotto
sano e salvo a casa dell'aquila, così mi parlò:
« Ci capisco ben poco in quel che
dici, ma men che mai capisco perché la
chiami *piccola* la tua amica ».

segue